### X LEGISLATURA - RESOCONTI STENOGRAFICI - SEDUTA N. 334 DEL 21/06/2018

(I lavori iniziano alle ore 14.35 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

#### **OMISSIS**

\*\*\*\*

Interrogazione a risposta immediata n. 2174 presentata da Batzella, inerente a "Aggiornamenti sull'impianto antincendio alla Certosa di Collegno, sede centrale dell'ASL TO3"

### **PRESIDENTE**

Esaminiamo l'interrogazione a risposta immediata n. 2174. Al posto dell'Assessore alla sanità risponderà l'Assessora Pentenero.

La parola alla Consigliera Batzella per l'illustrazione.

### **BATZELLA Stefania**

Grazie, Presidente.

È dal mese di ottobre che le rappresentanze sindacali FSI segnalano alla Direzione generale, al Servizio tecnico e al Servizio di prevenzione e sicurezza ambienti di lavoro forte preoccupazione per la sicurezza dei lavoratori e dell'utenza della sede centrale dell'ASL TO3 di Collegno, in via Martiri del 30 aprile, a causa del possibile non funzionamento della stazione di pompaggio dell'impianto antincendio idrico. L'impianto è posizionato sotto il padiglione 1 e serve l'intera rete antincendio, ad esclusione del poliambulatorio di Villa Rosa.

La segnalazione nasce dal fatto che l'allarme non è scattato e la stazione di pompaggio non si è attivata durante un'ingente perdita di acqua nel mese di ottobre 2017, sotto i locali del padiglione 3, che si è protratta per diversi giorni. Da qui, il sospetto del probabile non funzionamento della stazione di pompaggio e il timore che in caso d'incendio non potrà essere utilizzata la stessa rete, mettendo in pericolo lavoratori e utenti.

Il 19 gennaio 2018 ho effettuato un sopralluogo per verificare le segnalazioni ricevute e ho potuto constatare di persona che le manichette di un idrante a muro esterno UNI 45, posizionato nel corpo centrale dalla Certosa, erano tagliate e quindi sprovviste di raccordo in ottone che si collega al rubinetto e del raccordo che si collega alla lancia. Ho anche potuto notare che, apprendo il rubinetto, l'acqua che fuoriesce ha una scarsa pressione e non si è neppure attivato alcun segnale di allarme dalla stazione di pompaggio. Oltre a ciò, ho ancora avuto modo di verificare la scarsa pressione d'acqua di un idrante a muro che è posizionato nel padiglione 3.

Nella seduta del Consiglio regionale dello scorso 23 gennaio, rispondendo all'interrogazione n. 1954, che ho presentato all'Assessore Saitta su questo tema, l'Assessore ha dichiarato: "L'ASL TO3 ha affidato, in data 4 dicembre 2017, un incarico a un professionista esperto per le opportune valutazioni sull'appropriatezza dell'impianto antincendio dalla Certosa di Collegno, in merito agli aspetti manutentivi e della rispondenza della norma. La valutazione del rischio incidenti sarà effettuata in tempi estremamente rapidi".

Lo scorso giovedì 14 giugno ho effettuato un altro sopralluogo per verificare lo stato dell'impianto antincendio e, a malincuore, ho potuto constatare che a distanza di mesi nulla è cambiato. Le manichette degli idranti sono ancora tagliate e sono sprovviste dei raccordi, la pressione dell'acqua è scarsa e la stazione di pompaggio appare in un completo stato di abbandono.

Interrogo l'Assessore per conoscere quali siano le valutazioni espresse dal professionista esperto incaricato dall'ASL TO3 in data 4 dicembre 2017 sull'appropriatezza dell'impianto antincendio alla Certosa di Collegno, nel rispetto della normativa cogente e in considerazione del fatto che, a oggi, nulla è cambiato.

### X LEGISLATURA - RESOCONTI STENOGRAFICI - SEDUTA N. 334 DEL 21/06/2018

Grazie.

# **PRESIDENTE**

La parola all'Assessora Pentenero per la risposta.

# PENTENERO Giovanna, Assessora regionale

Grazie, Presidente.

A nome dell'Assessore Saitta, rispondo quanto segue.

La Certosa di Collegno non risulta essere assoggettata ad autorizzazione per le attività amministrative svolte. Nel tempo, infatti, sono state modificate le attività al suo interno: la Certosa è passato da complesso ospedale psichiatrico ad attività uso uffici amministrativi e sanitari.

Nella fattispecie, come verificato dai Vigili del Fuoco in data 27 marzo 2018, le uniche attività soggette a controllo dei Vigili del Fuoco risultano essere quelle che mi appresto a enumerare.

Attività archivi, che interessa tra l'altro l'ex cucina, per la quale è in conclusione l'incarico svolto dal professionista incaricato.

Attività RSA "Maria Barbero", padiglione 19: attività volturata al gestore "Nuova Assistenza S.p.A.". Attività RAF padiglione 11: attività volturata al gestore "Nuova Assistenza S.p.A".

Attività 68 Poliambulatorio con superficie maggiore ai cinquecento metri quadrati che interessa il padiglione 17 e il padiglione 1: per entrambi è stata presentata prima SCIA, ai sensi del DM 19 marzo 2015 rispettivamente in data 20 novembre 2017 e 26 marzo 2018.

Attività Centrale Termica: volturata al concessionario Antas S.r.l.

Si precisa altresì che il Poliambulatorio di Villa Rosa, in via Torino 1, ha ottenuto il regolare Certificato Prevenzione Incendi. Secondo quanto dichiarato dal professionista incaricato dall'ASL stessa, per le attività amministrative presenti nei singoli padiglioni risulta essere sufficiente la sola presenza degli estintori.

A favore della sicurezza si provvederà a valutare, caso per caso, l'opportunità di utilizzare l'impianto idranti esistente, sostituendo gli idranti con i naspi, che risultano essere collegati alla normale rete idricosanitaria presente in tutti i padiglioni.

L'impianto di surpressione esistente risulta essere funzionante relativamente alla linea alimentante i Padiglioni dispari e l'archivio (ex cucina). La rete di distribuzione posta nei cantinati di tutta la Certosa presenta alcune criticità dovute alla presenza di correnti vaganti che causano forature nelle tubazioni in acciaio. Anche per questo motivo è stata valutata l'ipotesi di intervenire, come sopra citato, con la posa di nastri, dismettendo l'impianto di spegnimento antincendio a idranti (rete e impianto di surpressione).

\*\*\*\*

# **OMISSIS**

(Alle ore 16.07 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta ha inizio alle ore 16.14)